

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 06

Del 04.02.2019.

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Duemiladiciannove il giorno QUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 18.04 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 29.01.2019 prot. n. 828, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO		PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA		CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA MARIANNA		CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA FRANCESCO		CONSIGLIERE		X
05	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE		X
06	SAMMATARO DOMENICO		CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO CHIARA		CONSIGLIERE	X	
12	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 10 Assenti n.02

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli - Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta di deliberazione.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, riferisce di avere ricevuto dal Presidente, su richiesta del gruppo “Uniti per Tusa”, il documento prodotto nel corso della precedente seduta di Consiglio Comunale. Ritiene doveroso intervenire sull’argomento rispetto alle osservazioni formulate nel corso del precedente Consiglio Comunale. “Con riferimento a quanto scritto nell’ultimo capoverso nell’ambito della vicenda che ha formato oggetto del documento, preciso che il Presidente del Consiglio Comunale ha difeso, oltre misura, le prerogative del consiglio comunale sia in sede di discussione del punto all’ordine del giorno nel corso della seduta dell’11 gennaio sia nel precedente consiglio del 23 gennaio laddove ha consentito al gruppo di minoranza di interloquire in ordine ad un argomento estraneo all’odg. Le contestazioni di non imparzialità risultano, pertanto, infondate atteso che il Presidente del consiglio ha permesso il relativo intervento attraverso un’interpretazione assolutamente estensiva del regolamento finalizzata, anzi, a consentire l’esposizione di opinioni inconferenti rispetto al tema o ai temi da trattare nel corso della seduta. Il “like” apposto successivamente ad un post uscito su facebook da Francesco Tudisca, così come riferito nel documento acquisito al precedente verbale, è avvenuto successivamente rispetto all’esito della procedura amministrativa di riferimento ed, inoltre, al di fuori dell’esercizio delle funzioni svolte dal Presidente. In sostanza si può evincere che sul punto il cittadino Paolo Barbera ha espresso un proprio commento *flash*. Nella prima parte del documento l’attività di Presidente del consiglio, di Sindaco, di Vice Sindaco, Assessore o consigliere comunale viene definita, tra l’altro, come gestione di potere. A tal proposito, voglio precisare che l’attività amministrativa riguarda principalmente la gestione di emergenze e l’assunzione di rilevanti responsabilità a fronte di risorse notevolmente sottodimensionate ed è proprio per questo che può essere esercitata solo ed esclusivamente per spirito di servizio e per amore per la propria terra. Sui social un privato cittadino ha espresso la propria critica politica nei confronti del voto dato dai consiglieri del gruppo “Uniti per Tusa”; mi pare che possa essere così definito il redattore che, a mio avviso, ha interpretato il voto come *contra personam* e non mi sembra abbia utilizzato toni diffamatori né denigratori alla luce dell’ampio ambito di applicazione in cui viene ricompreso il concetto di critica politica. Il Vice Sindaco ha condiviso, mi pare di capire, questo commento critico nella sua qualità di libero cittadino fermo restando che si tratta di un amministratore e non di una figura *super partes*. Ancora una volta, ripeto, a questo Consiglio comunale che il conflitto di interessi consiste nel compimento di atti amministrativi attraverso, ad esempio, l’esercizio del diritto di voto, visto che siamo in consiglio comunale, da parte di chi si trova in una situazione di incompatibilità tecnicamente prevista dalla legge. Nulla di tutto ciò nel caso di specie, basti pensare che il Vice Sindaco, anche se fosse stato presente, non avrebbe potuto esercitare il diritto di voto. In ogni caso la condivisione è avvenuta successivamente rispetto alla delibera di consiglio comunale. Si è trattato, quindi, di commento e di opinioni successivi e assolutamente legittimi così come sono le opinioni espresse dai cittadini. Ribadisco, ancora una volta, che la relativa proposta di delibera è stata portata dal Presidente del consiglio in maniera assolutamente rituale su richiesta dell’Ufficio SUAP che ha gestito tutta la pratica. Non si comprendono, in ultimo, in cosa dovrebbero consistere gli eventuali adempimenti da adottare, trattandosi di opinioni personali e legittime del tutto disancorate dalle procedure amministrative comunque notevolmente antecedenti; basti pensare che l’Amministrazione ha partecipato all’apposita conferenza di servizio nell’anno 2016. Ribadisco, ancora una volta, a nome mio e dell’Amministrazione comunale, che sarei ben lieto di istruire, chiaramente, per il tramite degli uffici, nuove e ulteriori richieste finalizzate ad iniziative imprenditoriali e/o ad investimenti che possono avere ricadute benefiche e virtuose sul nostro territorio”.

Il consigliere TITA, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, si dispiace che ancora una volta il Sindaco ha perso l'occasione per fare un salto di qualità e dare autorevolezza all'Amministrazione Comunale. La contestazione riguardava il ruolo del Presidente del consiglio relativamente ad attività svolta all'interno del Consiglio comunale. Le dichiarazioni riguardano il consiglio comunale ed è giusto che le stesse vadano affrontate all'interno della seduta. Il post è fortemente denigratorio in un gruppo pubblico che conta 4 mila membri, istituito per dare informazioni al territorio tusano, se fatto dal Vice Sindaco. E' la prima volta che pubblicava un post del genere e da allora pubblica anche quando va in bagno. Il Vice Sindaco non era presente alla seduta ma era a conoscenza di quello che si stava facendo nella sala consiliare. Io sostengo che non si potesse fare per rispetto dei cittadini, prima ancora dei consiglieri; avrebbe dovuto spiegare cosa fosse veramente successo all'interno del consiglio comunale. Dispiace che anche il Presidente del consiglio ha dato un *like* nel post, figura che rimane tale anche se fuori soprattutto se vengono trattati temi all'interno del consiglio comunale. Si dispiace che il Sindaco abbia scelto questa linea, sebbene, non ci aspettasse nulla di diverso. Afferma che ci deve essere rispetto rispetto del consiglio comunale in tutte le sedi.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che occorre sempre rispettare la legge. Si è parlato di non imparzialità e di conflitto di interesse e la legge prevede che, a tal proposito, è necessario agire nell'esercizio delle funzioni. I fatti sono avvenuti dopo e quindi ciò rende priva di fondamento la contestazione mossa nel documento. Il consiglio comunale può e deve discutere di tutto ma si deve argomentare con riferimento a norma di legge. Dissente da quanto scritto; ognuno può dire quello che vuole esprimendo le proprie opinioni. Respinge l'accusa di non imparzialità e di conflitto di interesse.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, "comunico che avevo deciso di non parlare. Avendo un'esperienza ventennale, non per grazia ricevuta, ma perché ho sempre messo la faccia con dignità, con orgoglio e con senso del dovere. Per me amministrare è servizio, non è mai stata gestione di potere anche perché queste sono, ancora una volta, parole buttate al vento senza alcun elemento probatorio che lo dimostri. Si chiede il salto di qualità al Sindaco e all'Amministrazione. Ricordo a me stesso che il ruolo di consigliere comunale è un ruolo di controllo e di indirizzo; un ruolo di controllo che consiste di verificare la correttezza o meno dell'azione amministrativa e un ruolo di indirizzo che è quello di indicare all'Amministrazione procedimenti, bandi o idee, qualora la vista non fosse annebbiata, per migliorare l'ambito comunale all'interno del quale si è chiamati a svolgere il ruolo di consigliere comunale. Noto, ancora una volta, che ciò che i consiglieri di opposizione guardano con attenzione, e non vi nego che questo mi fa piacere perché vuol dire che la mia persona riscuote successo, è solo ed esclusivamente ciò che fa il Vice Sindaco Angelo Tudisca; in ultimo, anche ciò che pubblica nella propria pagina denominata appunto *Angelo Tudisca* nella quale si è liberi di pubblicare e condividere ciò che si vuole. Ringrazio il Sindaco per gli attestati di stima sui quali non ho mai minimamente dubitato. Ricordo a me stesso, ma lo ricordo a tutti, quando insieme a un gruppo di amici abbiamo chiesto a Luigi Miceli di candidarsi a Sindaco la prima cosa che ha detto è che mi candido a condizione che vice Sindaco sia Angelo Tudisca. Questo tutti i cittadini lo sapevano e, ancora una volta, tutti i cittadini ci hanno premiato con una vittoria non risicata ma schiacciante. Comprendo che il consigliere Tita dica che io non mai ho pubblicato nella pagina facebook cose che hanno riguardato il Consiglio, questo perché la stessa è stata catapultata quale candidato Sindaco dopo che è stato buttato fuori l'arch. Siragusa ed essendo neofita si lancia in dichiarazioni che sono oggettivamente non corrispondenti a verità. Allora se veramente si vuole fare il salto di qualità ma non nell'interesse del civico consesso ma nell'interesse della comunità che amministriamo è opportuno che iniziate a leggere il TUEL e vedere quali sono i

compiti dei consiglieri comunali. Oggi non si può accusare il Vice Sindaco che condivide il post e dopo affiggere il documento nelle sedi di attività commerciali perché questo comportamento significa che si vogliono negare le prerogative. Dopo 21 anni so come si amministra e so fare politica. Chi fa politica pensa alle prossime elezioni; chi amministra pensa alle prospettive future del Paese. Se le prospettive sono bieche come quelle di coloro che, sedici anni fa, non volevano realizzata la struttura Tus'hotel perché appartenente a Tudisca anche oggi lo sono. Chi amministra, a prescindere da chi formula le proposte, nella seduta di consiglio comunale deve dare seguito alle attività imprenditoriali. Ricordo che quando il consiglio comunale ha trattato la variante del Sig. Franco Antonio, nipote del consigliere comunale di opposizione, ci siamo attivati affinché si venisse a creare un'attività in più nel nostro territorio. Se vogliamo limitarci alla politica continuiamo a scrivere pagine non consone al civico consesso; se vogliamo fare un salto di qualità attuiamo le prerogative dei consiglieri.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, precisa che nonostante vent'anni di amministrazione non è cambiato nulla. Quello che manca è la rappresentazione dei fatti. Il Vice Sindaco dà una visione dei fatti distorta; il gruppo non si è opposto all'attività imprenditoriale; le ragioni che hanno portato al voto contrario sono state tutte palesate ed erano fondate le opinioni espresse dal gruppo "Uniti per Tusa". Auspica che il progetto possa realizzarsi. L'opposizione esprime un voto sulla base delle proprie convinzioni. L'intento del Vice Sindaco è quello di dare una visione distorta dei fatti. La dichiarazione letta in consiglio comunale ha lo scopo di far capire ai cittadini qual è stata la posizione del gruppo "Uniti per Tusa". Un amministratore deve dare una visione veritiera dei fatti e non per il suo tornaconto personale spostare l'attenzione al voto contrario espresso.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, chiede un chiarimento al Sindaco. Noi, dice, non abbiamo detto che questo consiglio comunale si è comportato in modo diverso nei confronti dei consiglieri di minoranza. Il Sindaco ha detto che il Presidente del consiglio ha interpretato in modo estensivo la norma regolamentare così come, tra l'altro, ha fatto nei suoi confronti consentendogli di intervenire in questa sede. Gli chiede, quindi, perché ha affermato che c'è stata questa estensione. Per il resto, continua, mi rifaccio alla sua morale riguardo al fatto se il post è denigratorio o meno. Secondo me lo era. Viene da sorridere sul comizio del Vice Sindaco. Ricordo che nemmeno lui ha scelto il Sindaco Miceli in prima battuta.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, "non ho fatto alcun comizio. Ho sentito una frase dove si è parlato di tornaconto personale senza averlo specificato. Nella vita ci vuole il coraggio delle proprie azioni e specificare l'utile che ne ho avuto". Rispondendo al consigliere Miceli precisa "che io sia andato da Mario Turrisi è vero; è stato compreso che fino a quando poteva essere utile vincere contro il gruppo di Angelo Tudisca per alcuni andava bene mentre quando è stato proposto che l'avv. Mario Turrisi diventasse Sindaco di tutti, molti lo hanno scaricato. Per noi le persone vanno rispettate per la dignità che hanno. Mario Turrisi mi ha chiamato per dirmi che non se la sentiva più. Ci siamo sentiti con Luigi Miceli e abbiamo costruito una candidatura basata sul rispetto delle persone. Questa è la storia. A proposito di verità, nel documento è scritto che il Vice Sindaco si è allontanato dall'aula. Il Vice Sindaco non ha partecipato neanche alla seduta. Avrebbe potuto partecipare perché non ha diritto di voto. Il conflitto di interesse non nasce da un'attività postuma. Sui fatti, oggi non si può assolutamente sovvertire la verità.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che l'accusa di parzialità è scritta nel documento. L'accusa io la intendo nei confronti del Presidente del consiglio; ho interloquito in ordine alle

indicazioni scritte nel documento. Ho riconosciuto al Presidente del consiglio un eccessivo trasporto nei confronti dei consiglieri di minoranza poiché l'art. 55 del regolamento, al primo comma, all'inizio della seduta, attribuisce al Presidente la facoltà di effettuare comunicazioni su fatti ed avvenimenti di particolare interesse e dopo, ai sensi del secondo comma, un consigliere per ciascun gruppo può effettuare comunicazioni sugli argomenti di cui al comma 1. Procede con la lettura dei commi 1 e 2 dell'art. 55 del regolamento. Afferma che è il Presidente che può intervenire su fatti di pubblico interesse.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che l'interpretazione del regolamento non sia competenza del Sindaco.

Il SINDACO, riottenuta la parola, rileva che occorre essere intellettualmente onesti poiché è stato il consigliere Miceli che ha chiesto cosa si intendesse quando ha parlato di interpretazione estensiva. Ho precisato l'interpretazione data al regolamento. Il post secondo me non è diffamatorio sotto il profilo giuridico.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce l'atteggiamento denigratorio. Dà lettura del primo comma dell'art. 55 del regolamento e rimette al Presidente del consiglio la decisione.

Il SINDACO, riottenuta la parola, ribadisce che il Presidente del consiglio ha consentito ai consiglieri di minoranza di intervenire attraverso la lettura del documento quindi nessuna accusa di non imparzialità può ritenersi fondata.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il consigliere MATASSA dichiara di astenersi poiché assente alla seduta del 23 gennaio 2019.

Il PRESIDENTE mette ai voti i verbali della seduta dell'11.01.2019 che sono approvati all'unanimità. Dopo, mette ai voti i verbali della seduta del 23 gennaio 2019 e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli n. 9 – Astenuto n. 01 (Matassa).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa – contabile dall'oggetto: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti".

Il Proponente: Presidente Consiglio

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti:

PREMESSO che con provvedimento di C.C. n. 01 del 11.01.2019 sono stati approvati i verbali adottati nelle seguenti sedute:

- 22.12.2018 dal n. 56 al n. 62;
- 27.12.2018 dal n. 63 al n. 64;

CHE occorre provvedere all'approvazione dei verbali adottati nelle seguenti sedute:

- 11.01.2019 dal n. 01 al n. 03;
- 23.01.2019 dal n. 04 al n. 05;

RITENUTO provvedere in tal senso;

PROPONE

L'approvazione dei verbali di Consiglio Comunale adottati nelle seguenti sedute:

- 11.01.2019 dal n. 01 al n. 03;
- 23.01.2019 dal n. 04 al n. 05.

Il Proponente



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 DEL 31-01-2019

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa /Contabile, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 31/01/2019

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 31/01/2019

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

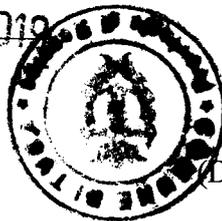
Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 11 FEB 2019

Dalla Residenza Comunale, li 11 FEB 2019



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
